

Le serie tv: regali riciclati avvolti in carta dorata

di Mattia Gelosa

Le **serie tv**, ormai, spopolano alla tv, su Netflix, sui canali di streaming, ne siamo letteralmente invasi e, perché no, dipendenti. Certo, la qualità di queste serie si alza di volta in volta, i cast spesso sono hollywoodiani, le regie e le produzioni di alto livello, la sfida, con i film veri e propri, lanciata verso un duello serrato.

Eppure, non è tutto oro quello che luccica nemmeno questa volta, perché sotto una confezione regalo impeccabile, il rischio di un dono riciclato è forte.

Notizia di questi giorni, a supporto di tale tesi, è la produzione di una serie tv derivata dal film "**Se mi lasci ti cancello**" di Michael Gondry, capolavoro strappalacrime e Oscar nel 2005 per la sceneggiatura e pellicola di culto. Joel (un **Jim Carrey** che si riconferma un attore strepitoso in ogni ruolo) e Clementine (una **Kate Winslet** ben diversa dalla Rose di Titanic) sono una coppia in crisi e lei decide di sperimentare un nuovo sistema per evitare sofferenze d'amore: farsi cancellare l'altra persona dalla memoria durante una fase di sonno indotto artificialmente e grazie a una strana macchina. La seduta funziona per lei, mentre lui tenta in ogni modo di salvare i ricordi di lei in un viaggio nel caos della sua mente, ma tutto è vano e al risveglio non la ricorda. Un nuovo incontro, però, fa di nuovo innamorare i due protagonisti.

La trama del film è complessa e gira su sé stessa, per cui dilatarne gli eventi in puntate avrebbe un suo perché, ma l'idea che questa operazione serva a rivalorizzare la sceneggiatura del film è decisamente ingenua.

Già film come "**Fargo**" dei Cohen, "**Limitless**" di Burger e il nostro "**Romanzo criminale**" di Michele Placido hanno subito la stessa sorte, con esiti diversi di cui comunque non ci interessa discutere.

Quello che non apprezzo, è questa continua esigenza di riciclo. Dove sono le idee? Adesso la grande attesa è su "**Inferno**" di Howard, quindi un adattamento, un'altra idea venduta bene, ma nata da un riciclo mascherato con ottima carta da pacco.

Persino la serie tv rivelazione del momento, **"Stranger Things"** dei gemelli Duffer (foto), è piaciuta soprattutto per le sue citazioni e per il senso di nostalgia anni '80 che trasuda. La vicenda di per sé, infatti, è davvero poco originale, a tratti banale e vecchia nei suoi riferimenti alla lotta Russia- USA in pieno stile Guerra Fredda. Insomma, la serie è molto bella nel complesso, ma siamo lontani dal capolavoro sbandierato da molti.



Da non sottovalutare è la seconda stagione di **"Wayward Pines"**, una serie maturata col tempo e dalla sceneggiatura solida. Nemmeno questa è un capolavoro, ma sa coinvolgere e far riflettere e davvero questo non è poco.

La sensazione è che ormai ci sia un grande mare davanti ai nostri occhi, tumultuoso, infinito, sterminato, ma senza che si possa vedere ancora un'isola meravigliosa e inesplorata che vi affiori. C'è tempo, però, e di sicuro c'è un'altra grande dose di serie tv che arriveranno e di cui ancora non sappiamo nulla. Prima o poi anche noi, con il nostro cannocchiale, potremo emozionarci e gridare "Terra!".